

## RAPPORTO ANNUALE 2025

*«Nel marzo 2025 la RKZ ha approvato al terzo tentativo il suo piano finanziario 2025-2028. Il piano prevede ora che il contributo della RKZ al cofinanziamento della CVS/RKZ, pari finora a CHF 9,17 mio., venga ridotto a 8,6 mio. per il 2027 e a 8,5 mio. per il 2028. Ne consegue che soprattutto il finanziamento nell'ambito della rielaborazione degli abusi sessuali sarà assicurato in buona parte dai tagli apportati al cofinanziamento. Personalmente mi ci è voluto un po' di tempo per accettarlo e farmene una ragione.*

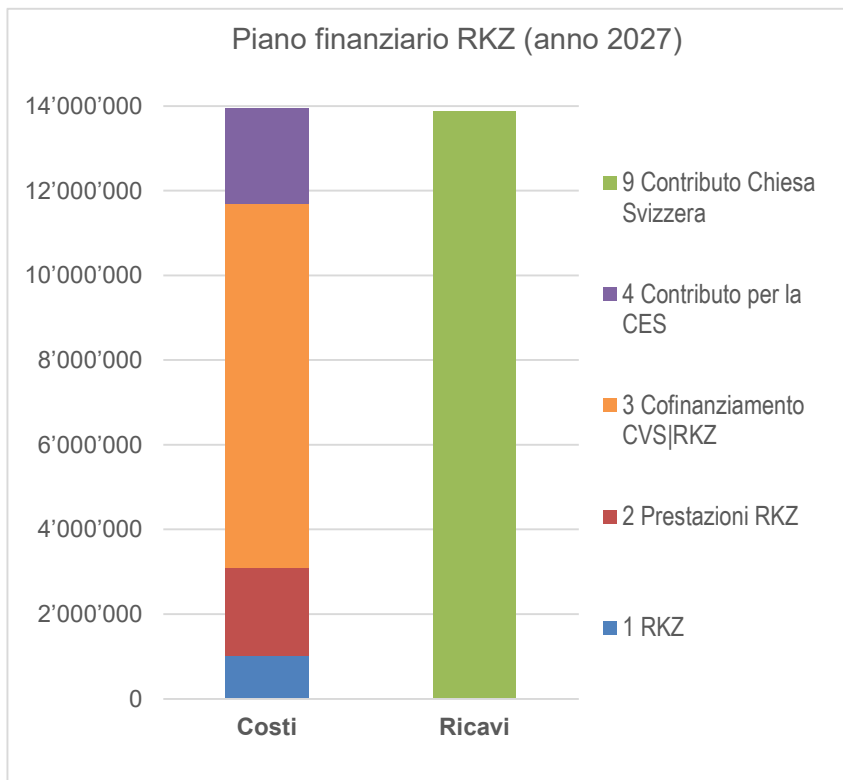
*A seguire è stato elaborato il piano finanziario per il cofinanziamento che tiene opportunamente conto dei risparmi richiesti. La Commissione di pianificazione e finanziamento ha definito i contributi per i vari campi d'attività e in questo contesto i Gruppi specialistici hanno poi discusso la ripartizione all'interno dei rispettivi settori, tenendo in debita considerazione anche le priorità pastorali della CVS per il periodo 2025 – 2030. Inoltre, sono stati concretizzati i criteri per l'assegnazione di risorse finanziarie alle istituzioni.»*

*Estratto dal voto introduttivo di Thomas Franck (SG), vicepresidente della Commissione di pianificazione e finanziamento, sul punto all'ordine del giorno riguardante il piano finanziario per il cofinanziamento nell'Assemblea plenaria del 26-27 giugno 2025 a Coira*

## 1 Pianificazione finanziaria

Nel 2025 la pianificazione finanziaria è stata per due volte un tema nodale della RKZ. L'attenzione si è focalizzata in primo luogo sul piano finanziario della RKZ per gli anni 2025-2028, successivamente sul piano finanziario del cofinanziamento CVS|RKZ, sfasato di due anni in quanto riposa sul primo.

### 1.1 Piano finanziario 2025-2028 della RKZ



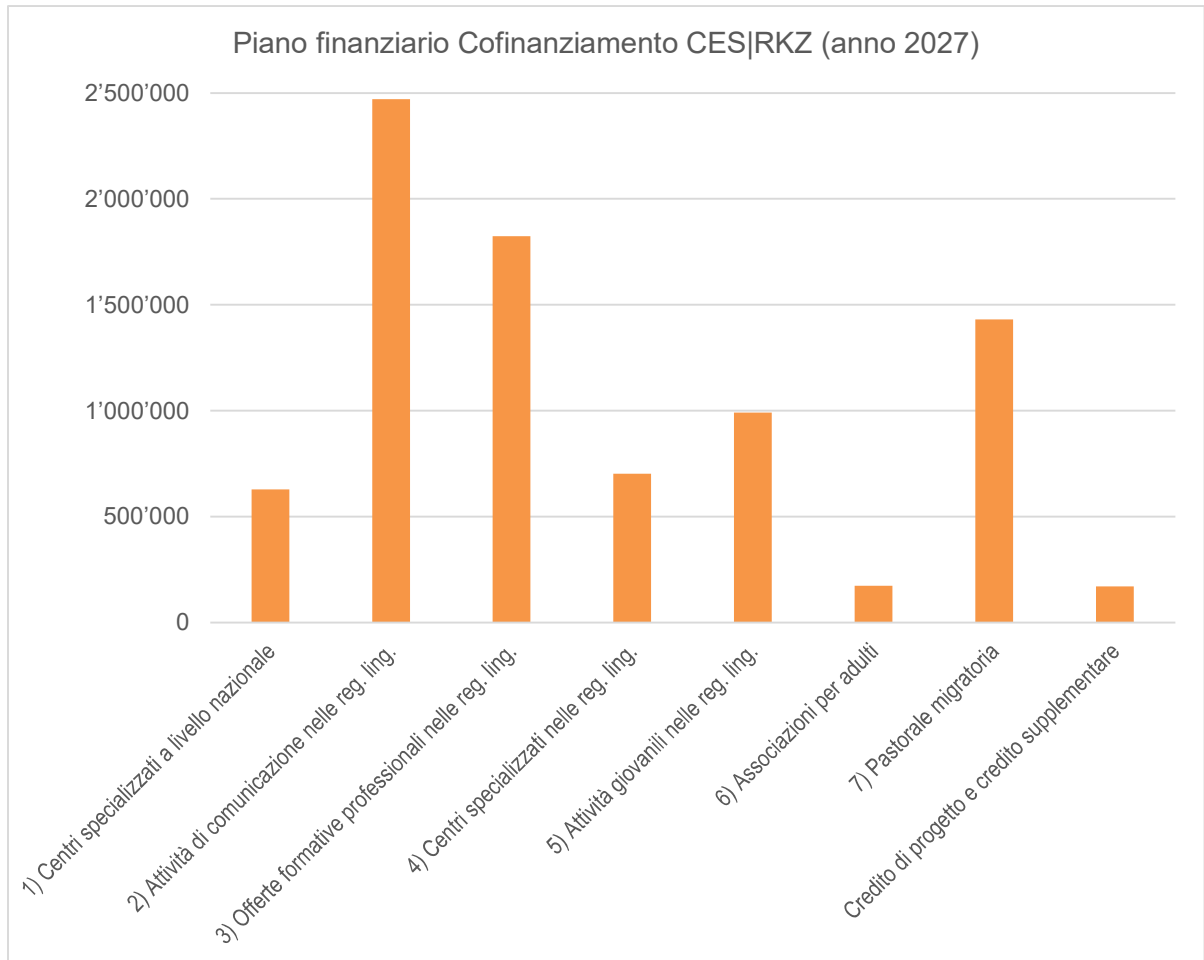
Il piano finanziario 2025-2028 della RKZ è stato tematizzato due volte nell'assemblea plenaria dello scorso anno, ma a seguito delle visioni divergenti sull'andamento finanziario la decisione è stata adottata solo a marzo 2025.

Il piano finanziario prevede ora un finanziamento di base della pastorale, ovvero dell'accompagnamento spirituale, nei Centri federali d'asilo (CFA). I costi, stimati in CHF 600'000, dovrebbero essere coperti in ampia misura da un aumento graduale di CHF 500'000 dei Contributi Chiesa Svizzera (l'importo figura nella categoria di costi 2 *Prestazioni RKZ*).

Viceversa, i nuovi costi sorti nel settore delle misure contro gli abusi sessuali (anch'essi presenti nella categoria di costi 2) vanno compensati attraverso tagli nell'ambito del sostegno alle organizzazioni ecclesiastiche (categoria di costi 3 *Cofinanziamento CVS|RKZ*). Fino al 2025 la RKZ ha messo a disposizione CHF 9,17 mio. per il cofinanziamento. Con il nuovo piano finanziario, l'importo in parola dovrebbe scendere a CHF 8,6 mio. nel 2026 e a CHF 8,5 mio. a partire dal 2027. A seguito della normativa sul prefinanziamento dei compiti predetti occorrerà attendere un anno perché la riduzione acquisisca efficacia per le organizzazioni cofinanziate.

### 1.2 Piano finanziario 2027-2030 del cofinanziamento CVS/RKZ

Il piano finanziario per il cofinanziamento CVS|RKZ (grafico in basso) si basa sul piano finanziario della RKZ, prevedendo come ripartire il contributo di CHF 8,6 mio. tra i sette ambiti di attribuzione, nonché il credito per progetti e il credito aggiuntivo. Nei sette ambiti menzionati poc'anzi il denaro viene distribuito a una trentina di organizzazioni ecclesiastiche che beneficiano, in misura diversa, di sostegno finanziario in virtù di una convenzione sulle prestazioni.



La fase di stesura del piano finanziario per il cofinanziamento CVS/RKZ è iniziata già nel 2024, dopo che era ormai chiaro che la RKZ avrebbe operato dei tagli in questo ambito. La CVS ha elaborato e messo a punto come base una prioritizzazione dei compiti e delle tematiche. Il lavoro concreto sui numeri è stato svolto perlopiù dalla Commissione di pianificazione e finanziamento (CPF) nonché da quattro Gruppi specialistici e infine valutato dal Consiglio di cooperazione CVS|RKZ. Tutti questi organi vantano una composizione paritetica, una metà dei membri è nominata dalla CVS, l'altra metà dalla RKZ. Si discute insieme per appurare quali organizzazioni siano rilevanti e in quale misura per la Chiesa cattolica, di modo che possano beneficiare dei fondi che la Chiesa cattolica mette a disposizione a livello nazionale. Oltre agli organi paritetici, anche la Presidenza della RKZ, la Commissione delle finanze della RKZ e l'Assemblea plenaria della RKZ si sono chinate sulle proposte, fino a quando nel novembre 2025 il piano finanziario è stato approvato dalla RKZ.

I tagli più pesanti sono stati attuati all'interno delle istituzioni specializzate nelle regioni linguistiche. In questo ambito, alcune organizzazioni sono state completamente escluse dal sistema di cofinanziamento. Interventi trascurabili e marginali sono stati apportati nel settore della formazione, che negli anni a venire acquisirà maggiore importanza a livello di regioni linguistiche, e nelle organizzazioni giovanili, che per effetto del calo delle donazioni disporranno comunque di minori risorse finanziarie.

Informazioni più dettagliate sulla ripartizione dei fondi sono riportate nel rapporto finanziario.

## 2 Ambito di competenza «Abusi nel contesto ecclesiale»

### 2.1 Gruppo di lavoro, Servizio e Commissione di esperti di CVS, RKZ e KOVOS

Nel Gruppo di lavoro «Abusi nel contesto ecclesiale» collaborano i vertici delle tre organizzazioni mantello cattoliche nazionali: la Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS), la RKZ e la Conferenza degli istituti di vita consacrata e delle società di vita apostolica in Svizzera (KOVOS). Il Gruppo di lavoro si è riunito quattro volte, mentre il Comitato del Gruppo di lavoro ha tenuto altre sei riunioni.

Moderatore	CVS	RKZ	KOVOS	Servizio
Dr. Daniel Kosch*	Dr. Charles Morerod Dr. Joseph Bonnemain* Davide Pesenti	Roland Loos Urs Brosi*	P. Daniel Brocca Dr. P. Peter von Sury*	Dr. Stefan Loppacher* Annegret Schär*

\* Membro del comitato

All'inizio del 2025 è stato possibile rafforzare l'organico del Servizio «Abusi nel contesto ecclesiale»: con l'arrivo di Annegret Schär (50%), il responsabile del Servizio Stefan Loppacher (70%) si è assicurato un prezioso supporto professionale. Inoltre, da gennaio Mari Carmen Avila, incaricata della prevenzione presso la diocesi di Losanna-Ginevra-Friburgo, collabora a Zurigo con un'occupazione al 20%; assicura il collegamento tra la Svizzera francofona e il Servizio nazionale e apporta un ricco bagaglio di esperienze derivanti dal suo lavoro di prevenzione nella comunità Regnum Christi e nella diocesi della Svizzera romanda. L'occupazione al 20% è finora sponsorizzata dalla Chiesa cantonale vodese.

La Commissione di esperti in materia di abusi è formata da specialisti nei settori della consulenza alle vittime, della psicologia e del diritto penale. Il presidente è lo psicoterapeuta Toni Brühlmann. Nel 2025 il fulcro delle sue attività risiedeva nella rivisitazione integrale delle «Richtlinien der SBK und der Vereinigung der Höheren Ordensobern der Schweiz: Sexuelle und psychische Gewalt im kirchlichen Umfeld» («Direttive della CVS e dell'Unione dei Superiori Maggiori religiosi della Svizzera: violenza sessuale e psicologica in ambito ecclesiale») del 2019. Questa revisione si era resa necessaria per rispondere ai riscontri dello studio pilota e alle richieste delle persone interessate come pure per tenere in opportuna considerazione gli attuali sviluppi nella Chiesa e nella società. Nelle linee guida rivedute la RKZ figurerà per la prima volta come coeditrice, poiché le direttive tengono conto anche dell'ambito delle assunzioni e del diritto del lavoro, che rientra prevalentemente nella sfera di competenza delle organizzazioni cantonali di diritto pubblico ecclesiastico e dei Comuni parrocchiali rappresentati dalla RKZ.

Sotto il profilo contenutistico sono state inserite varie novità fondamentali: per la prima volta l'abuso spirituale viene tematizzato come forma autonoma di violazione dei limiti e incluso nel mandato di protezione della Chiesa. Il campo di applicazione delle linee guida è stato ampliato di conseguenza e ora comprende tutte le persone che operano all'interno della Chiesa, dai dipendenti alle autorità ecclesiastiche fino ai volontari. La partecipazione diretta, per la prima volta, al processo di revisione di tre organizzazioni rappresentative delle parti interessate è stata un passo di cruciale importanza per rafforzare la prospettiva delle vittime. Con le loro esperienze e richieste, SAPEC, IG-MikU e GAVA hanno contribuito in misura sostanziale alla riformulazione delle linee guida.

Il 19 novembre 2025 il Servizio «Abusi nel contesto ecclesiale» ha organizzato a Zurigo un convegno nazionale. I circa 75 partecipanti si sono espressi e confrontati sul perseguimento penale, sulle esigenze delle vittime e su questioni relative al diritto del lavoro.

## 2.2 Lavoro di ricerca

Su mandato della Chiesa cattolica, dall'inizio del 2024 sino alla fine del 2026 un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Storia dell'Università di Zurigo condurrà uno studio su vari aspetti attinenti agli abusi sessuali su minori e adulti in Svizzera nel periodo dal 1950 ai giorni nostri. Lo studio, finanziato congiuntamente dalla RKZ (50%), dalla CVS (40%) e dalla KOVOS (10%), si svolge in modo del tutto indipendente dalla leadership ecclesiastica. Le responsabili dello studio, la prof. ssa dott. ssa Monika Dommann e la prof. ssa dott. ssa Marietta Meier, hanno avuto contatti sporadici con i committenti nei casi in cui il team di ricercatori non ha ottenuto l'accesso agli archivi, dopodiché gli incaricati dei committenti si sono adoperati affinché la ricerca potesse svolgersi senza restrizioni di sorta.

La pubblicazione di facile lettura dei risultati di questo lavoro di ricerca è prevista per l'inizio di febbraio 2027, mentre una pubblicazione scientifica di più ampio respiro seguirà in un secondo tempo.

## 2.3 Risarcimento delle vittime

La Commissione per l'indennizzo delle vittime di abusi sessuali commessi in ambito ecclesiale, presieduta da Liliane Gross, decide in merito alle richieste presentate da persone che sono state vittime di abusi nell'ambito della Chiesa cattolica, ma per le quali il reato non è più perseguibile per effetto della prescrizione. Oggi le richieste provengono sempre più spesso dai centri di consulenza statali per le vittime, il che richiede una nuova regolamentazione delle procedure.

A seguito della pubblicazione dello studio pilota sulla rielaborazione storica, nel 2024 sono pervenute molte più richieste rispetto agli anni precedenti, tanto che si è rivelato necessario ricostituire per tre volte il fondo. Nel 2025 il numero delle richieste è stato solo leggermente superiore a quello degli anni precedenti, per cui è bastato alimentare una sola volta il fondo.

*Da vari anni ho modo di accedere agli atti: le conseguenze di un abuso sessuale si traducono spesso volte in ricadute pesanti e traumatiche sulla vita della vittima: anni di terapie, difficoltà relazionali, disagi psichici fino all'inabilità lavorativa permanente.*

Renata Asal-Steger, consigliera sinodale di Lucerna, è membro della Commissione per l'indennizzo delle vittime di abusi sessuali in ambito ecclesiale

## 2.4 Misure contro gli abusi

In ordine alle misure adottate nel 2023 dalla CVS, dalla RKZ e dalla KOVOS, sono stati compiuti alcuni progressi: nel 2025 sono stati introdotti i test psicologici attitudinali per gli studenti che intendono intraprendere la carriera pastorale, è stata avviata una collaborazione sistematica con centri di consulenza statali per le vittime e una professionalizzazione del sistema di segnalazione e della gestione dei casi ed è stata altresì redatta una guida per la gestione dei dossier del personale.

Al fine di promuovere la collaborazione con i centri di consulenza cantonali per le vittime, nel 2025 sono stati siglati accordi tra i singoli Cantoni e la RKZ. Il relativo modello è stato allestito dalla Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS). La Chiesa cattolica partecipa con un forfait di CHF 1'500 all'onere aggiuntivo che i centri di consulenza per le vittime devono sostenere nei casi spesso complessi provenienti dalla Chiesa cattolica, senza trascurare che la Chiesa mette a disposizione un nuovo centro d'informazione sugli abusi, il cui compito consiste nel fornire ai centri di consulenza per le vittime informazioni specifiche alla Chiesa. Angelica Venzin lavora con retribuzione oraria per la Svizzera tedesca, Béatrice Vaucher per la Svizzera romanda.

### 3 Creazione di due servizi in collaborazione

#### 3.1 Vox Ethica (Servizio Etica e società)

La RKZ partecipa, insieme alla CVS e all'organizzazione umanitaria Azione Quaresimale, alla realizzazione di un nuovo Servizio dedicato all'etica e alla società. Il Servizio, con sede a Friburgo, ha iniziato la propria attività nel giugno 2025 sotto la guida della filosofa ed esperta di etica dott. ssa Florence Quinche. Dall'autunno 2025 opera con il nome «Vox Ethica» (dal latino: voce etica).

Vox Ethica è chiamata a elaborare e redigere prese di posizione su quesiti etici attuali nella prospettiva cristiano-cattolica. Le tematiche analizzate comprendono, tra l'altro, l'ecologia, la salute, l'economia, l'ambito sociale e la giustizia. Il tutto è inteso a rendere accessibili queste posizioni a un vasto pubblico attraverso un'attività mediatica selettiva e mirata. Nell'anno in esame il Servizio si è occupato, tra l'altro, di nuove tecnologie di selezione, di questioni relative alla migrazione e all'asilo, delle normative cantonali sugli orari di apertura dei negozi come pure di temi di etica finanziaria e dell'iniziativa sulla piazza finanziaria. I collaboratori hanno inoltre partecipato a vari eventi specialistici e tavole rotonde.

La Commissione Bioetica e la Commissione Justitia et Pax sono integrate nel Servizio. La definizione delle priorità tematiche compete al Comitato direttivo, composto dai rappresentanti delle tre organizzazioni sostenitrici e dai presidenti delle due Commissioni.



Comitato direttivo: da sinistra a destra Martin Wey, Thomas Wallimann, Florence Quinche, Florian Lüthi, Sabine Stalder, mons. Josef Stübi, Anik Sienkiewicz, Helena Jepessen

#### 3.2 Centro di competenza per l'accompagnamento spirituale in ambito sanitario

Il «Centro di competenza per l'accompagnamento spirituale in ambito sanitario» (CASS, [www.ksig-cams.ch](http://www.ksig-cams.ch)) ha iniziato la propria attività nel settembre 2025 con l'obiettivo di rafforzare l'assistenza spirituale come parte integrante del sistema sanitario svizzero e di unire forze e competenze oltre i confini cantonali e confessionali.

In quanto piattaforma nazionale, il CASS promuove la connessione tra cura pastorale e ambito sanitario come pure lo scambio comunicativo tra specialisti e istituzioni. Elabora e mette a punto strategie e posizioni su tematiche di valenza nazionale e assicura che le prospettive pastorali e spirituali confluiscono nei processi di politica sanitaria.

Il Centro di competenza è frutto dell'accordo di cooperazione siglato nel dicembre 2024 tra la CVS, la RKZ e la Chiesa evangelica riformata in Svizzera (CERiS). Gli organi della CERiS si articolano nella Conferenza nazionale sulla pastorale, nel Comitato direttivo e nella Direzione.



Comitato direttivo: da sinistra a destra Martin Schmidt, Annette Mayer, Catherin Berger, Claudia Kohli, Sabine Stalder, Claudia Graf, Noemi Honegger-Willauer

Il Comitato direttivo si compone di rappresentanti delle organizzazioni promotrici nonché di due esperte nel settore della cura pastorale nell'ambito sanitario. Nella primavera del 2025 ha avviato la sua attività e gettato le basi organizzative e di personale del centro di competenza.

Una prima pietra miliare è stata la nomina della dott.ssa Claudia Kohli Reichenbach a direttrice. Da settembre 2025 è responsabile della gestione operativa

del centro di competenza con sede a Berna.

Una seconda pietra miliare è stata posta con la prima Conferenza nazionale per l'accompagnamento spirituale in ambito sanitario che si è tenuta il 19 gennaio 2026 a Berna.

#### 4 Evento di networking

Il 14 ottobre 2025 la CVS e la RKZ hanno organizzato congiuntamente un evento di networking a Berna dal titolo «Chiesa e servizio pubblico mediatico». La relazione principale è stata tenuta da Susanne Wille, Direttrice generale della SSR. Mariano Tschuur, Bernd Nilles e Florence Quinche hanno fornito brevi spunti di riflessione. Stephan Jütte ha moderato una tavola rotonda con i rappresentanti dei tre centri mediatici cattolici.

#### 5 Finanziamento di base della pastorale nei Centri federali d'asilo

Nel 2025 la RKZ ha applicato per la prima volta il regolamento, approvato nel novembre 2024, relativo al finanziamento di base dell'assistenza spirituale cattolica nei Centri federali d'asilo (CFA) e ha erogato CHF 200'000. Il relativo calcolo prevede che per ogni 1'000 pernottamenti si generi un fabbisogno teorico di assistenza spirituale in ragione di 0,5 percentuali di occupazione. Il fabbisogno teorico viene retribuito secondo una tariffa salariale uniforme, nella misura in cui una Chiesa cantonale adempie effettivamente a tale compito di accompagnamento spirituale.

Nel 2025 le chiese cantonali di ZH, BE, LU, VD, SH e JU hanno rinunciato all'indennità a favore delle Chiese cantonali più povere, in quanto nel 2025 la RKZ disponeva solo di CHF 200'000. A partire dal 2026 il credito preventivato salirà a CHF 400'000 e dal 2027 raggiungerà l'intero importo di CHF 600'000.

Entro il 2027 la RKZ aumenterà fino a CHF 500'000 il Contributo Chiesa Svizzera che le organizzazioni ecclesiastiche cantonali sono tenute a versare per poter finanziare questo nuovo compito. Sotto il

profilo dei contenuti non si tratta di un nuovo incarico, bensì semplicemente di un finanziamento solidale di questa opera pastorale di valenza nazionale.

## 6 All'interno di RKZ

### 6.1 Assemblee plenarie

La RKZ ha tenuto tre assemblee plenarie. Oltre ai punti all'ordine del giorno, in ciascuna di esse è stato tematizzato un argomento cardine.

All'assemblea di marzo a Baar erano presenti i responsabili della CVS per il settore della pastorale migratoria, ovvero il vescovo Jean-Marie Lovey e Isabel Vasquez, direttrice nazionale di migratio Svizzera. Moderati da Raphael Meyer, hanno presentato il Servizio migratio con i suoi due ambiti di competenza, ovvero, da un lato, la direzione delle comunità linguistiche e specializzate organizzate e finanziate a livello nazionale e, dall'altro, il centro di competenza della Chiesa cattolica per la pastorale interculturale. Nadia Omar, direttrice ad interim del Centro mediatico cattolico della Svizzera tedesca, ha inoltre relazionato sulla situazione del Centro.

All'assemblea di giugno a Coira i delegati hanno avuto modo di gettare uno sguardo alla diocesi di Coira, al suo passato culturale presentato nel Museo del Tesoro della Cattedrale, e alle sfide che è chiamata oggi a raccogliere nell'ottica del vescovo Joseph Maria Bonnemain. Il presidente del Governo dei Grigioni Marcus Caduff ha rivolto un benvenuto simpatico e caloroso ai delegati.

L'assemblea di novembre a Zurigo si è focalizzata sulle ricadute che i cambiamenti sociali ed ecclesiali hanno e potrebbero ancora avere in futuro sull'organizzazione di diritto pubblico ecclesiastico. La Commissione per il diritto pubblico ecclesiastico della RKZ ha sollevato questo argomento al fine di accrescere la sensibilità e imparare gli uni dagli altri, traendo ispirazione reciproca.

*L'accompagnamento spirituale per le persone con un background migratorio è proprio del DNA cattolico. Non solo quasi la metà dei nostri membri ha un passato migratorio, ma le persone appartenenti alle comunità linguistiche (missioni) sono anche particolarmente operose e spesso volte esercitano professioni ecclesiastiche. Non sempre le missioni sono adeguatamente integrate nelle strutture parrocchiali. A volte si odono affermazioni del tipo «Se siete ospiti qui, mostrate un po' più di gratitudine» oppure «Perché non vi integrate qui da noi?». Nelle strutture di diritto pubblico ecclesiastico le persone con un background migratorio sono tuttora sottorappresentate.*

Raphael Meyer, membro della Presidenza,  
in occasione dell'assemblea plenaria del 21-22 marzo  
2025 a Baar.

Tra i numerosi punti trattati all'assemblea plenaria ne vengono brevemente menzionati i seguenti:

- Su suggerimento dell'organo di revisione interno, la RKZ ha conferito l'incarico di revisione contabile a un ente esterno, ovvero alla Treuhand- und Revisionsgesellschaft Luzern (TRL), che inizierà il mandato nel febbraio 2026 con la revisione dei conti 2025.
- L'attuale sistema del prefinanziamento, in base al quale i contributi promessi per l'anno successivo alle organizzazioni interessate dal cofinanziamento e alla CVS vengono già contabilizzati nell'anno precedente, sarà abolito alla fine del 2026. Dal 2027 in poi i contributi saranno contabilizzati nell'esercizio contabile in cui vengono erogati. L'odierna esigenza di assicurare che la RKZ disponga effettivamente della liquidità necessaria per erogare gli importi promessi sarà assecondata nella forma di una «riserva di ferro» nel capitale proprio.
- Durante l'ultima riunione sono stati eletti gli organi della RKZ e i rappresentanti della RKZ in altri organismi per il mandato 2026-2027. Numerosi delegati si sono ricandidati per un ulteriore mandato e sono stati rieletti. Sono stati eletti i seguenti nuovi candidati: Armin Bossart (SG) è stato nominato presidente della Commissione per il diritto pubblico ecclesiastico e il diritto attinente alla religione, Magnus Oeschger (GL) è stato eletto membro di questa Commissione. Pascal Gregor (AG) è stato nominato presidente del Gruppo specialistico 1, mentre Michaela Berger-Bühler (TG) è stata delegata al Consiglio per la formazione.

## 6.2 Presidenza

La Presidenza era composta come segue: presidente Roland Loos (VD), vicepresidenti Thomas Franck (SG) e Marie-Louise Beyeler (BE), altri membri sono Melanie Hürlimann (ZG) e Raphael Meyer (ZH).

La Presidenza si è riunita in sette sedute di mezza giornata e in un ritiro a porte chiuse di un giorno e mezzo. Il tema nodale del ritiro verteva sull'interrogativo a sapere come divulgare meglio e con maggiore chiarezza nella realtà ecclesiastica cantonale le attività finanziate a livello nazionale dalla RKZ. L'obiettivo è conferire peso e visibilità ai compiti nazionali alla luce delle risorse finanziarie sempre più esigue, anche se spesso volte questi ultimi non sono immediatamente giustificabili nella prospettiva di una parrocchia.



Moderata da Michael Marti (azienda Ecoplan), durante il ritiro a Yverdon-les-Bains, la Presidenza affronta il tema «Finanz-Kommunikation» (Comunicazione finanziaria). Da sinistra a destra: Marie-Louise Beyeler, Thomas Franck, Roland Loos, Sabine Stalder, Michael Marti.

La Presidenza ringrazia infine i numerosi partner della RKZ per la preziosa collaborazione prestata nei vari ambiti di attività nonché i collaboratori del Segretariato generale e dei Servizi per il generoso sostegno fornito lo scorso anno.